

Le tende della dignità saharawi

Scritto da Silvana Grippi

Martedì 16 Novembre 2010 09:56 - Ultimo aggiornamento Martedì 16 Novembre 2010 16:23

Perchè la polizia marocchina ha sgomberato un campo profughi uccidendo tredici persone?
Perchè c'è silenzio su queste notizie?

Il "popolo del deserto" ha attuato questo estremo tentativo pacifico per richiamare l'attenzione mondiale. Le "tende della dignità": circa 8000 tende, un modo silenzioso per rivendicare l'indipendenza di un popolo disperato colonizzato dal Marocco, per questo in ventimila si sono riuniti pacificamente con le loro case/tende e per urlare al mondo la loro dignità di popolo. Dal Fronte Polisario arriva l'accusa di repressione effettuata dal governo del Marocco. Già da vent'anni era stato proclamato il cessate il fuoco per permettere di fare un referendum che non è mai stato fatto dato che i colonizzatori non lo hanno permesso e lo hanno rimandato sempre con varie scuse.

L'assalto di centinaia di poliziotti è partito all'improvviso alle 4 di mattina mentre era buio, hanno fatto irruzione nel campo di Layoun, la capitale del Sahara occidentale, distruggendo molte tende e bruciando il più possibile, non sappiamo quanti sono gli arrestati. Aspettiamo notizie e siamo solidali con il popolo saharawi questa situazione.

Secondo il Fronte Polisario, l'organizzazione politica saharawi, almeno 13 persone sarebbero state uccise, più di 70 ferite, 65 arresti. È guerra nel deserto del Sahara e le organizzazioni umanitarie lanciano l'allarme: "Il Marocco vuole cancellare la stessa esistenza di un popolo già senza diritti". L'operazione - autorizzata dalla magistratura - è stata condotta per sgomberare le migliaia di occupanti del campo, allestito il 19 ottobre scorso per protestare contro il degrado delle condizioni di vita nella regione e chiedere lavoro e alloggi. La polizia marocchina ha prima bloccato la strada di collegamento fra il campo, poi ha interrotto la rete di telefonia cellulare. L'assalto è avvenuto proprio nel giorno in cui si apre a New York la terza sessione di negoziati fra il Marocco e il fronte Polisario, sotto l'egida dell'Onu.